



Il tuo dentista informa

Il successo della prevenzione

Grazie al 33° Mese della Prevenzione Dentale realizzato da ANDI in collaborazione con Mentadent anche quest'anno migliaia di persone hanno potuto effettuare una visita di controllo gratuita verificando il proprio stato della salute orale.

Ma non solo, le visite periodiche permettono di valutare l'efficacia dell'igiene domiciliare e nel caso questa non sia sufficiente a garantire una corretta prevenzione imparare come effettuarla.

Lavarsi i denti dopo ogni pasto, utilizzare strumenti come scovolino, filo interdentale e collutorio quando necessario, sono azioni scontate ma che non tutti eseguono al meglio.

Procedure scorrette non solo non garantiscono una igiene orale adeguata ma possono creare problemi a gengive ed in casi estremi anche allo smalto del dente.

Il tuo dentista, attraverso semplici indagini diagnostiche, può capire cosa non va e insegnarti la tecnica più corretta per ottenere una buona igiene orale e prescriverti i dispositivi (spazzolino e gli altri strumenti necessari) più idonei alla tua situazione clinica; così come prescriverti il tipo di spazzolino e collutorio più indicato.

Oggi lo slogan "prevenire è meglio che curare" sembra essere scontato ma è un passaggio indispensabile, soprattutto in odontoiatria, per evitare di compromettere, per sempre, la propria salute orale e non dover ricorrere a cure più invasive.

Attenzione ai piercing su labbra e lingua.

La moda di farsi applicare oggetti metallici (piercing) in varie zone del corpo, compreso il cavo orale, comporta dei rischi alla salute non trascurabili a cominciare da quelli legati alle possibili infezioni.

Per garantire la salute degli utilizzatori il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali interviene sulla questione comunicando di aver invitato le Regioni ad attivare corsi di formazione obbligatori per coloro che praticano tali attività nonché l'adozione di tutte le misure di igiene e profilassi necessarie.

Sull'opportunità di farsi applicare un piercing al labbro o alla lingua intervengono anche i dentisti dell'ANDI che ricordano come tale pratica possa compromettere, gravemente, la propria salute orale e non solo quella.

"Una moda quella del piercing sulla lingua o sul labbro - sostengono i dentisti ANDI - che può danneggiare sia le strutture mucose che i denti. Se i danni agli elementi dentali sono per lo più di natura traumatica - si può scheggiare il dente- per le mucose il rischio è quello del favorire l'insorgenza di gravi neoplasie come il tumore del cavo orale. Particolare attenzione per i portatori di protesi o per chi ha in bocca delle otturazioni per problemi di bimetallismo".

Allarme confermato da una ricerca condotta dalla School of Dental Medicine at Tel Aviv University che ha rilevato come il 20% di pazienti con piercing sulla lingua hanno fratture degli elementi dentali e problemi gengivali.

Il consiglio dei dentisti a coloro che non possono sottrarsi a questa moda, è quello di tenere sotto controllo, attraverso a periodiche visite preventive, le mucose intorno al piercing e soprattutto di verificare la professionalità e le condizioni igieniche di chi lo applica.

Chiedilo al tuo dentista

L'implantologia è una branca relativamente moderna della odontoiatria che si pone come obiettivo di fornire nuove radici in titanio, generalmente delle vere e proprie viti, che, avvitate nell'osso, avranno poi una funzione di sostegno per vari tipi di protesi dentarie.



Lo sapevi che...

Se la protesi rimovibile tende a muoversi e se sono passati più di due anni dall'ultimo controllo eseguito dal dentista è consigliabile fargli visita per verificare se serve qualche intervento di mantenimento.

Aiutiamo a salvare vite:

Un progetto sull'emergenza-urgenza dedicato ai dentisti ANDI e al loro staff.

Si stima che ogni anno in Italia siano 70.000 i decessi causati da arresto cardiaco improvviso mentre, tra gli under 14, 60 giovani vite si spengono a causa del soffocamento provocato da ingestioni accidentali. Queste persone, se prontamente e adeguatamente soccorse, possono essere salvate.

Per questo Fondazione ANDI - la onlus dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani - promuove "Aiutiamo a salvare vite" in memoria di Claudia Braga, il programma di formazione e aggiornamento per i dentisti e il personale di studio dedicato alla corretta gestione dell'assistenza medica di prima emergenza attraverso le manovre di rianimazione cardio-polmonare con/ senza l'utilizzo del defibrillatore e delle manovre di disostruzione pediatrica, in attesa dell'intervento del 118.